

Documento finale approvato all'unanimità dal XII Congresso

Il congresso provinciale di Rifondazione Comunista di Padova esprime una grande soddisfazione per la larghissima partecipazione di realtà associative, politiche e sindacali al nostro dibattito. È il chiaro segnale della capacità di interlocuzione che abbiamo realizzato in anni di lavoro politico e di partecipazione alle lotte sociali, a quelle ambientali e in difesa dei beni comuni, alle vertenze sindacali, alle campagne referendarie in difesa della democrazia. Importante anche il riconoscimento del nostro impegno a fianco del Popolo Palestinese, di Sanitari per Gaza e del presidente della Comunità palestinese del Veneto.

Approva e assume la relazione introduttiva della segretaria uscente Daniela Ruffini.

In un quadro di evidente approfondirsi delle contraddizioni che nascono nel cuore del sistema capitalista, nell'affermarsi della tendenza di guerra e del genocidio, è necessario portare il nostro livello di analisi di riflessione politica e le nostre pratiche all'altezza delle sfide del presente, sia a livello nazionale che territoriale. Ci aiuta in questo compito la nostra storia politica, anche quella più recente, ci aiutano le fondamenta teoriche a cui facciamo riferimento.

L'opposizione alla guerra al neoliberismo e alla rottura degli equilibri naturali sono i terreni dove dobbiamo qualificare la nostra iniziativa, cercando interlocuzione con le forze politiche e sociali che praticano questo terreno. Un campo che comprende forze sindacali, politiche e sociali, di movimento che vogliono un vero cambiamento. Un'unità necessaria, che è stata realizzata nello sciopero del 29 novembre e nella manifestazione contro il DDL n. 1660; una unità che va valorizzata e allargata dentro la sfida referendaria di questa primavera. Un passaggio molto difficile che dovrà vederci impegnati con tutte le nostre forze, insieme agli altri naturalmente, perché è chiara la posta in gioco.

Per lo sviluppo della nostra iniziativa politica, mettiamo al centro della nostra attenzione di favorire la partecipazione alle attività sociali e politiche del partito giovani, donne e migranti contro razzismo, patriarcato e sfruttamento.

Nel nostro territorio significa rafforzare la nostra capacità di intervento, oltre a quello che abbiamo già fatto, sui temi sensibili che sono oggi all'ordine del giorno a partire, per esempio, dal tema della casa e del diritto all'abitare che deve coniugare la lotta contro la speculazione immobiliare e il consumo di suolo che ne deriva. Vediamo tutti i giorni, nel nostro agire nei quartieri popolari, come il tema del costo ormai impossibile raggiunto dall'affitto di un'abitazione incida sui salari e sulle scarse disponibilità di lavoratori, studenti e immigrati, categorie svantaggiate, pensionati.

Un segnale importante avvenuto in quest'ultimo anno è il risveglio della coscienza dei giovani che si è espressa visibilmente anche nelle mobilitazioni per la Palestina e l'ambiente, che sono i nostri temi; dobbiamo quindi cogliere e rafforzare le nostre interlocuzioni.

Sarà pratica costante della federazione rafforzare e valorizzare la presenza del partito sul territorio, a partire dai circoli esistenti.

Estendere le pratiche solidali e mutualistiche anche per contrastare la tendenza all'individualismo e ricostruire elementi di solidarietà.